



REGIONE DEL VENETO

BANDO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI PER L'INVECCHIAMENTO
ATTIVO - L.R. n. 23 DELL'8 AGOSTO 2017

PREVISTI DAL PIANO REGIONALE TRIENNALE 2021 – 2023
DELIBERA DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 103 DEL 5 OTTOBRE 2021

E INDIVIDUATI NEL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE ANNUALE PER IL 2021.



751254d1





REGIONE DEL VENETO

INDICE

Premessa e riferimenti normativi	Pag. 4
1 - Soggetti proponenti	Pag. 4
2 - Azioni progettuali	Pag. 5
- Azione 1	Pag. 5
- Azione 2	Pag. 6
- Azione 3	Pag.7
3 - Requisiti di partecipazione	Pag. 7
4 - Ambito territoriale, durata delle iniziative progettuali e scadenza attività	Pag. 8
5 - Finanziamento e cofinanziamento	Pag. 8
6 - Collaborazioni gratuite	Pag. 9
7 - Criteri di richiesta delle spese	Pag. 10
8 - Modalità e termini di presentazione delle domande di finanziamento	Pag. 10
9 - Cause di inammissibilità e casi di esclusione	Pag. 11
10 - Valutazione dei progetti	Pag. 11





REGIONE DEL VENETO

11 - Avvio del progetto e documentazione da allegare	Pag. 12
12 - Trasparenza, Pubblicità e Privacy	Pag. 13
13 - Modalità di erogazione del contributo	Pag. 13
14 - Revoca del finanziamento	Pag. 14
15 - Clausola di salvaguardia e Foro competente	Pag. 14
16 - Responsabile del procedimento e informazioni	Pag. 14

Allegati:

- **Allegato B1a - Domanda di Ammissione a finanziamento**
- **Allegato B1b - Dichiarazione di partenariato**
- **Allegato B1c - Dichiarazione di collaborazione**
- **Allegato B1d - Scheda anagrafica del soggetto proponente o *partner***
- **Allegato B1e - Comunicazione ex L.R. 11 maggio 2018, n. 16 – Autocertificazione**
- **Allegato B2a - Scheda progettuale**
- **Allegato B2b - Piano Economico Finanziario**





REGIONE DEL VENETO

Premessa e riferimenti normativi

Con la promulgazione della L.R. n. 23 dell'8/8/2017 "*Promozione e valorizzazione dell'Invecchiamento attivo*" (di seguito Legge regionale) la Regione del Veneto ha fatto propri i principi del 'paradigma WHO 2002', qualificando l'Invecchiamento attivo come "processo che promuove la continua capacità del soggetto di esprimere la propria identità e ridefinire e aggiornare il proprio progetto di vita in rapporto ai cambiamenti inerenti la propria persona e il contesto di vita attraverso azioni volte ad ottimizzare il benessere, la salute, la sicurezza e la partecipazione alle attività sociali, economiche, culturali e spirituali, allo scopo di migliorare la qualità della vita e di affermare il valore della propria storia ed esperienza nel corso dell'invecchiamento e favorire un contributo attivo alla propria comunità" (art. 2 della Legge regionale).

Successivamente il Consiglio regionale, con Delibera consiliare n. 103 del 5 ottobre 2021, ha approvato il nuovo Piano Triennale previsto all'art. 3, commi 3 e 4 della suddetta Legge regionale, in materia di interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo.

Con il presente provvedimento la Regione individua, nell'ambito del Programma di attuazione annuale 2021, le azioni prioritarie e le relative risorse anche con il proposito di permettere l'avvio di iniziative e progettualità innovative, nell'ottica di valorizzare e nell'opportunità di proseguire con le iniziative già intraprese sul territorio regionale. Si evidenzia che dette iniziative sono volte a sostenere il ruolo attivo delle persone anziane nella società, tenuto conto che l'Invecchiamento attivo si realizza attraverso un processo in cui le opportunità di salute e partecipazione sociale sono ottimizzate per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano.

1 - Soggetti proponenti

Possono presentare iniziative e proposte progettuali, a valere sul presente Bando, in forma singola o associata in partenariato tra loro, i soggetti individuati all'art. 4 della Legge regionale e più precisamente:

- a) enti locali, in forma singola o associata (a norma del D.lgs. n. 267/2000 e successive modifiche intervenute);
- b) le Aziende ULSS;
- c) i Centri di servizi e le strutture residenziali autorizzate ed accreditate;
- d) le Istituzioni scolastiche e universitarie e gli organismi di formazione accreditati;
- e) le associazioni e le organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane;
- f) le associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- g) gli enti (anche ETS), le organizzazioni e le associazioni non aventi scopo di lucro, la cooperazione sociale e le Università del volontariato e della terza età nonché i soggetti privati che a qualsiasi titolo operano nei settori d'interesse delle linee d'intervento del presente Bando.





REGIONE DEL VENETO

Si stabilisce inoltre che:

- nelle more dell'istituzione del Registro unico nazionale del terzo settore, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale devono essere iscritte ai Registri regionali di cui alla L.R. n. 40/1993 e alla L.R. n. 27/2001 art. 43 e le articolazioni territoriali e i circoli affiliati alle APS di carattere nazionale (iscritte al Registro nazionale ai sensi della L. n. 383/2000), soggetti tutti che abbiano tra le proprie finalità statutarie lo svolgimento di una o più delle attività d'interesse generale ricomprese tra quelle di cui all'art. 5 del Codice del terzo settore e svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti.
- Le cooperative sociali devono essere iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali, di cui alle relative leggi regionali.
- Le imprese sociali, di cui al D.lgs. n. 112 del 3/7/2017, devono essere iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio.
- Le fondazioni non bancarie, operanti nel settore dei servizi socio-sanitari, devono essere iscritte al Registro regionale delle persone giuridiche private.
- Le onlus (organizzazioni non lucrative di utilità sociale) devono essere iscritte all'Anagrafe Unica delle onlus di cui al D.lgs. n. 460/1997.

2 – Azioni progettuali

Il presente Bando intende promuovere progetti, azioni e interventi a favore dell'Invecchiamento attivo, al fine di sperimentare modelli di servizi e interventi che:

- facciano riferimento a evidenze scientifiche riferite ai modelli della salute, sostenuti dall'Organizzazione mondiale della Sanità, ai determinanti della salute e ai Piani nazionali e regionali di educazione e prevenzione per la salute che abbiano già portato, in una loro appropriata attuazione, a successi rapidi con interventi fattibili e in grado di far registrare progressi misurabili;
- mirino allo sviluppo di un welfare “di prossimità” e al sostegno di sperimentazioni di innovazione sociale o di iniziative già operative e meritevoli di replicabilità, che valorizzino le connessioni intersettoriali e territoriali;
- siano orientate allo sviluppo di un processo di innovazione che consenta di generare un cambiamento nelle relazioni sociali, creando risposte più soddisfacenti a bisogni esistenti ed emergenti;
- rispondano a logiche di sostenibilità e integrazione con i sistemi socio-sanitari e assistenziali oggi in essere;
- stimolino processi collaborativi e intersettoriali, agendo sulla domanda di innovazione, sulla generazione di idee, sulla creazione di ecosistemi territoriali produttivi.

Le Azioni progettuali previste dal presente bando riguardano 3 tipologie:

Azione 1 - Una vita autonoma attraverso l'accrescimento della salute e del benessere

Le progettualità riferite all'Azione riguardano:

- Azioni volte a stimolare lo sviluppo di politiche di prossimità, anche in relazione alle esperienze maturate durante il periodo pandemico, capaci di sostenere le famiglie, anche attraverso l'apporto degli enti del terzo settore, per permettere lo sviluppo di interventi sperimentali volti all'ottimizzazione di modelli di cura territoriale orientati a massimizzare la resistenza nelle sinergie di funzione, nelle relazioni e negli affetti;
- Azioni volte a incentivare lo sviluppo di ambienti e contesti adeguati e favorevoli che supportino l'Invecchiamento attivo attraverso interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie, mirati a





REGIONE DEL VENETO

contrastare i fattori di rischio per le persone anziane ponendo particolare attenzione alla prevenzione e al supporto di nuove forme di fragilità e vulnerabilità emerse durante la pandemia. Le azioni di promozione di un invecchiamento sano e in benessere devono guardare con attenzione alle differenze di genere sia nello stato di salute, sia nei percorsi di malattia secondo l'ottica dell'evoluzione del ciclo di vita, della relazione tra stato di salute, lavoro di cura e contesto familiare;

- Azioni volte a promuovere l'attività fisica e cognitiva, elemento fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi delle strategie di invecchiamento sano e attivo, per la sua capacità di preservare l'indipendenza psico-funzionale in età avanzata e di mantenere una buona qualità di vita. L'esercizio infatti aiuta a invecchiare meglio sia fisicamente sia psicologicamente. Lo sviluppo di programmi di esercizio per persone con problemi cronici di salute, svolti in gruppo e indirizzati all'acquisizione, promuove stili di vita attivi volti alla prevenzione o mitigazione della non autosufficienza con particolare attenzione alla prevenzione del fenomeno delle cadute;

- Azioni volte a promuovere la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane. Nella costruzione di un modello efficace e integrato di presa in carico e cura globale territoriale è fondamentale l'implementazione, anche in collaborazione con il terzo settore, di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano, permettendo loro di rivestire un ruolo attivo nella creazione del proprio ambiente sociale e nell'elaborazione delle politiche locali per un invecchiamento sano;

- Azioni volte a sostenere la cultura e pratica della prevenzione tramite la promozione di stili di vita sani (es. corretta alimentazione, astensione dal fumo, contenimento del consumo di alcool, ecc.), diagnosi precoci e strategie di contenimento delle recidive che contrastino i rischi di non autosufficienza;

- Azioni volte a favorire la prevenzione degli abusi e dell'abbandono degli anziani con lo scopo di accrescere la consapevolezza sul problema sempre più emergente per incrementare la protezione della dignità delle persone anziane e per favorire una migliore comprensione del fenomeno.

Azione 2 - Partecipazione attiva

Le progettualità riferite all'Azione riguardano:

- Azioni volte a sviluppare progetti di "vicinato solidale" per contrastare l'isolamento sociale, che favoriscano relazioni sociali e di supporto sia intragenerazionale che intergenerazionale e l'accessibilità ai luoghi di incontro attraverso momenti di aggregazione per il quartiere;

- Azioni volte a sviluppare modelli di monitoraggio delle situazioni a rischio implementati nei contesti di erogazione della rete dei servizi sociali e socio sanitari anche con il contributo degli enti del terzo settore;

- Azioni volte a promuovere l'impegno civile e sociale delle persone anziane nel ruolo di docenti e discenti con la finalità di creare supporto, nell'ambito dei contesti operativi propri del terzo settore, ai servizi di utilità sociale e a progetti di assistenza nonché per la realizzazione di sinergie positive in contesti residenziali di erogazione di servizi socio sanitari a favore di persone non autosufficienti anche gravate dagli effetti negativi della pandemia. L'azione è volta a espletare i propri effetti positivi anche nei confronti di parenti e appartenenti alla rete delle persone non autosufficienti che spesso hanno, soprattutto in periodo di pandemia, patito limiti all'esercizio delle relazioni coi propri cari;

- Azioni volte al sostegno del trasporto sociale in contesti territoriali periferici, quali quelli rurali e montani, dove è più problematico muoversi autonomamente per carenza o difficoltà di servizi (tali azioni non potranno sovrapporsi all'ambito di operatività di quelle del progetto "Stacco");

- Azioni volte al potenziamento delle risposte ai bisogni specifici degli anziani a maggior rischio di marginalità sociale, in particolare alle situazioni non in carico al sistema socio-assistenziale, caratterizzate da condizioni di progressivo disagio economico, relazionale e lavorativo in età avanzata legate a difficoltà motorie, perdita della rete familiare e amicale, mancanza di risorse finanziarie, criticità legate alla evoluzione





REGIONE DEL VENETO

della vita lavorativa e personale ecc. Nell'ipotesi in cui dette progettualità vengano sviluppate in partenariato con le Istituzioni universitarie così come previste dal paragrafo 1 "Soggetti proponenti", che vedano il coinvolgimento attivo dei propri studenti nell'azione, le stesse saranno considerate nella griglia di valutazione di cui al paragrafo 10 come "alta innovatività".

Azione 3 - Formazione

Le progettualità riferite all'Azione riguardano:

- Azioni volte al sostegno alla formazione inter o intragenerazionale con la partecipazione degli anziani nel ruolo di docenti o discenti mediante il coinvolgimento di docenti anziani in progetti e interventi formativi da attuare presso gli istituti scolastici o in corsi di formazione locali (es. l'artigiano insegna il mestiere alla collettività);
- Azioni volte al superamento dell'isolamento legato al divario digitale tra le generazioni che coinvolge moltissimi anziani, molto significativo e che è stato maggiormente amplificato dal periodo emergenziale. Lo sviluppo di azioni che implementino l'utilizzo delle ICT potrebbe costituire di per sé un concreto fattore di inclusione sociale e partecipazione, in quanto solo una piccolissima percentuale della popolazione anziana possiede una alfabetizzazione digitale più che di base. Il rafforzamento di azioni di educazione digitale è necessario per raggiungere efficacemente le persone anziane, in particolare le persone anziane che vivono nelle zone rurali, quelle con limitazioni fisiche, come la vista, la mobilità o la destrezza, o con condizioni di salute croniche.

3 - Requisiti di partecipazione

I soggetti proponenti, o, in caso di partenariato, il soggetto capofila, dovranno presentare, a pena di esclusione, istanza di finanziamento di una sola iniziativa progettuale contenuta nel modulo di cui all'Allegato B1, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante. I legali rappresentanti dei soggetti *partner* dovranno invece sottoscrivere, a pena di esclusione, l'apposita dichiarazione di partenariato, utilizzando l'Allegato B1b. I legali rappresentanti di altri soggetti pubblici o privati che intendano fornire all'iniziativa progettuale una "collaborazione gratuita", dovranno sottoscrivere, a pena di esclusione, apposita dichiarazione di cui l'Allegato B1c. Tutti i soggetti di cui sopra dovranno anche presentare copia del documento d'identità in corso di validità, a pena di esclusione.

I soggetti proponenti, o, in caso di partenariato, il soggetto capofila, potranno presentare al massimo una iniziativa progettuale, mentre i soggetti del partenariato, diversi dal capofila, potranno essere presenti ciascuno in un massimo di 2 progetti. Conseguentemente nei moduli B1a e B2a andrà indicata una sola azione progettuale per non incorrere nell'esclusione.

I soggetti proponenti, o, in caso di partenariato, il soggetto capofila, dovranno attestare:

- il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa progettuale, di cui al paragrafo 1;
- che il progetto presentato non usufruisca di altri finanziamenti derivanti da bandi pubblici, anche comunitari;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e altri soggetti in base alla L.R. 11.5.2018, n. 16;
- che l'ente, qualora si avvalga dell'apporto dei volontari, è in regola con i relativi obblighi assicurativi previsti per legge;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;





REGIONE DEL VENETO

- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse;
- la coerenza delle finalità statutarie con le attività previste dalla proposta progettuale;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – G.D.P.R.), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale *privacy*" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R..

Inoltre andranno allegati **l'estratto**, con l'esclusione degli enti pubblici, dell'ultimo bilancio approvato riguardante il **solo** quadro generale riassuntivo (schemi dello stato patrimoniale e del conto economico) e l'autocertificazione di cui all'allegato B1, con l'esclusione degli enti pubblici, sottoscritta dal legale rappresentante di ogni soggetto proponente, o, in caso di partenariato, del soggetto capofila e di ogni *partner*.

La Regione si riserva di effettuare i controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, specificando che ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione.

4 - Ambito territoriale, durata delle iniziative progettuali e scadenza attività

Le iniziative e i progetti potranno riguardare lo svolgimento di attività nel territorio regionale con riferimento a uno o più ambiti territoriali sociali, ottenendo una aggiunta di punteggio secondo lo schema previsto al paragrafo 10.

La durata delle iniziative e dei progetti riferiti ai finanziamenti per l'anno 2021 sarà di 12 mesi dal momento della data indicata con la comunicazione di avvio ed entro 40 giorni dalla chiusura dell'annualità dovrà essere trasmessa la rendicontazione alla Regione.

5 - Finanziamento e cofinanziamento

Nell'ottica di favorire e promuovere lo sviluppo di sinergie tra gli enti proponenti per cercare forme di competenza complementari e di rappresentanza territoriale che siano frutto di aggregazioni funzionali alla progettazione di rete, il finanziamento regionale richiesto per ogni iniziativa, a pena di esclusione, non potrà superare l'85% del costo complessivo dell'iniziativa.

La quota di cofinanziamento, pari almeno al 15% (che dovrà avere carattere finanziario e non figurativo ossia generato e contabilizzato per effetto del progetto) costituisce un requisito essenziale e sarà a carico dei soggetti attuatori (singoli o in partenariato). Non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari.

Verrà riconosciuto un punteggio aggiuntivo, fino ad un massimo di 20 punti, alle iniziative che prevedranno una percentuale maggiore di cofinanziamento e un ulteriore punteggio pari a 10 punti a quelle in grado di prevedere una continuità futura del progetto oltre i 12 mesi previsti e finanziati dal presente bando, non vincolata al solo contributo regionale.

Potranno essere valutati e finanziati, in coerenza con le azioni del piano annuale 2021, progetti presentati dal medesimo capofila con i medesimi partner (c.d. replicabili e sostenibili) che sono già stati finanziati nell'ambito operativo delle precedenti annualità e che siano replicabili dalla data di chiusura del precedente progetto (piano triennale 2018-2020 - interventi di promozione e valorizzazione dell'Invecchiamento attivo). Per tali progetti andrà compilata la medesima documentazione richiesta dal presente bando con l'evidenza nell'allegato B2a che trattasi di progetto replicabile secondo la modulistica predisposta. L'allegato B2a andrà compilato in ogni





REGIONE DEL VENETO

sua parte con la esclusione dei quadri 3, 4 e 5. Per dette progettualità, per le quali il finanziamento non potrà superare il limite massimo del 20% dello stanziamento complessivo regionale, ferma restando l'applicabilità dell'intero contenuto del presente bando, l'importo per ogni progettualità, nei limiti del finanziamento già assegnato, non potrà superare la somma di Euro 25.000,00.

In caso di rimodulazione del progetto presentato a seguito di parziale riconoscimento delle spese, saranno conservate le stesse percentuali di finanziamento e cofinanziamento previste dal presente Bando.

Salvo quanto stabilito in ordine all'entità dell'autofinanziamento si stabilisce che in ordine al contributo regionale previsto per ciascuna proposta/iniziativa riferita a ciascuna delle azioni progettuali, le misure del finanziamento siano le seguenti:

AZIONE	LIMITE MINIMO (costo del progetto)	LIMITE MASSIMO (contributo regionale)
1 Una vita autonoma attraverso l'accrescimento della salute e del benessere	Il costo del progetto (Allegato B2b, riga F: Totale Progetto (A+B+C+E)) non potrà essere inferiore a 15.000,00€	Il contributo regionale massimo è fissato a 50.000,00€ (Allegato B2b, riga H: Contributo richiesto)
2 Partecipazione attiva	Il costo del progetto (Allegato B2b, riga F: Totale Progetto (A+B+C+E)) non potrà essere inferiore a 15.000,00€	Il contributo regionale massimo è fissato a 30.000,00 € (Allegato B2b, riga H: Contributo richiesto)
3 Formazione	Il costo del progetto (Allegato B2b, riga F: Totale Progetto (A+B+C+E)) non potrà essere inferiore a 15.000,00€	Il contributo regionale massimo è fissato a 40.000,00 € (Allegato B2b, riga H: Contributo richiesto)

A garanzia della sostenibilità del progetto il costo dell'iniziativa non può superare il totale delle entrate risultanti dal conto economico dell'ultimo bilancio consuntivo approvato dall'ente proponente, o, in caso di partenariato, sarà preso in considerazione il totale delle entrate dei conti economici di tutti i soggetti partecipanti. Per la documentazione da compilare a cura dei soggetti partner si rinvia a quanto specificato nel paragrafo 3.

In sede di presentazione della domanda andrà indicato il numero di persone che si prevede di raggiungere con il progetto (voce risultati attesi nel modulo B2a) correlando detta popolazione al territorio comunale di operatività del progetto. Nell'ipotesi in cui in sede di monitoraggio non venga raggiunto il numero di partenza programmato, importo verrà proporzionalmente ridotto.

6 - Collaborazioni gratuite

Le iniziative oggetto del presente bando potranno realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 1. Fermo restando che destinatari delle quote di finanziamento potranno essere solo i soggetti di cui all'art. 4 della L.R. n. 23/2017, i soggetti proponenti (singolo o soggetto capofila) possono attivare collaborazioni con soggetti pubblici o privati, purché a titolo gratuito e rinvenibili da apposita attestazione di cui all'Allegato B1c. Tali collaborazioni dovranno essere descritte e declinate in attività all'interno del progetto stesso, di cui all'Allegato B2a, la cui responsabilità rimane comunque in capo al soggetto proponente.





REGIONE DEL VENETO

7 - Criteri di richiesta delle spese

Il Piano economico-finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere COMPILATO IN OGNI SUO CAMPO, a pena di esclusione, utilizzando l'Allegato B2b e il finanziamento richiesto non potrà superare i limiti indicati nella tabella del paragrafo 5.

In sede di rendicontazione, ai fini di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi dovranno essere documentati, trasparenti, suddivisi per voci e quietanzati secondo lo schema che verrà predisposto dall'unità organizzativa non autosufficienza e pubblicato sul sito regionale di cui al paragrafo 8.

Devono essere pertanto:

- connessi all'azione approvata;
- risultare effettivamente sostenuti e pagati dai beneficiari (soggetti proponenti, o, in caso di partenariato, il soggetto capofila e i partner) nell'attuazione delle attività progettuali;
- giustificabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi;
- riferiti al periodo compreso tra data indicata con la comunicazione di avvio del progetto e la conclusione che deve avvenire ai sensi di quanto fissato nel paragrafo 4 (fatto salvo che i progetti possono comunque avere anche una durata maggiore, che avrà per quanto interessa il bando, un valore ai soli fini dell'attribuzione del punteggio, vedi tabella "Griglia di valutazione" al paragrafo 10).

8 - Modalità e termini di presentazione delle domande di finanziamento

Per la presentazione dei progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la seguente modulistica, scaricabile sia dal sito regionale www.regione.veneto.it - Bandi, Avvisi e Concorsi, sia, in formato editabile alla pagina dedicata alla Direzione servizi sociali <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza>:

- **Allegato B1a - Domanda di Ammissione a finanziamento**
- **Allegato B1b - Dichiarazione di partenariato**
- **Allegato B1c - Dichiarazione di collaborazione**
- **Allegato B1d - Scheda anagrafica del soggetto proponente o partner**
- **Allegato B1e - Comunicazione ex L.R. 11 maggio 2018, n. 16 – Autocertificazione**
- **Allegato B2a - Scheda progettuale (in caso di replicabilità del progetto andrà inoltre allegata la domanda completa di tutti i moduli prodotta per le scorse annualità)**
- **Allegato B2b - Piano Economico Finanziario**

La documentazione dovrà pervenire nel solo formato PDF (nessun altro ammesso, compreso lo Zip o altre forme compresse), ENTRO LE ORE 23.59 DEL 30° GIORNO DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SUL BURV, a mezzo PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it (nuovo indirizzo rispetto agli anni passati) con indicato in oggetto: INVECCHIAMENTO ATTIVO 2021 e il nominativo del soggetto proponente (o capofila in caso di partenariato). Formato PDF e dicitura testuale e precisa così come appena indicato più sopra dell'oggetto dell'istanza vanno rispettati a pena di irricevibilità, anche da parte del sistema informatico.

Il termine per la presentazione della domanda di finanziamento – esattamente compilata e corredata dai due Allegati (comprensivi dei sottoallegati) di cui sopra – è PERENTORIO, pena l'esclusione dell'istanza. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando pertanto eliminata ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, il progetto non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.





REGIONE DEL VENETO

9 - Cause di inammissibilità e casi di esclusione

Le domande di finanziamento che presentino una o più delle seguenti difformità, non saranno ammesse a valutazione:

- presentazione, in forma singola o associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al paragrafo 1;
- previsione dello svolgimento di azioni diverse da quanto definito al paragrafo 2;
- assenza di uno o più requisiti di partecipazione di cui al paragrafo 3;
- presentazione da parte del medesimo soggetto in qualità di proponente o *partner* di un numero di azioni progettuali superiore al limite previsto dal paragrafo 3;
- assenza di uno o più documenti elencati ai precedenti paragrafi 3 e 8;
- realizzazione dell'iniziativa progettuale al di fuori del territorio regionale o al di fuori dell'ambito dichiarato (paragrafo 4);
- presenza di richiesta di un finanziamento pubblico che non rispetta i limiti previsti al paragrafo 5 o che risulta superiore all'85% del costo complessivo dell'iniziativa progettuale;
- previsione di una durata diversa da quella indicata al paragrafo 4, fatto salvo quanto specificato al paragrafo 7;
- redazione mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Bando, così come elencata al precedente paragrafo 8, oppure priva della firma del legale rappresentante, oppure non accompagnata da documento d'identità in corso di validità;
- trasmissione all'Amministrazione regionale oltre il termine perentorio di cui al precedente paragrafo 8;
- trasmissione con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui al precedente paragrafo 8.

Chek-list dei casi di esclusione:

Istanza di finanziamento di una sola iniziativa progettuale	
Sottoscrizione dichiarazione di partenariato	
Sottoscrizione dichiarazione di collaborazione gratuita	
Copia del documento d'identità dei dichiaranti sottoscrittori	
Percentuale massima del finanziamento regionale richiesto non può superare l'85% del costo complessivo dell'iniziativa	
Compilazione completa del Piano economico-finanziario	
Utilizzo della modulistica allegata alla DGR del Bando	
Termine perentorio di presentazione dell'istanza in formato PDF entro le ore 23,59 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURV	

10 - Valutazione dei progetti

La verifica delle condizioni di ammissibilità e la successiva valutazione dei progetti saranno effettuate da una Commissione, all'uopo costituita e nominata dal Direttore della Direzione servizi sociali con apposito provvedimento. La Commissione procederà alla valutazione dei progetti in applicazione dei criteri individuati nella griglia di valutazione predisponendo le relative graduatorie e formulerà una proposta di riparto, fino a concorrenza delle risorse disponibili per ciascuna delle 3 azioni. Le graduatorie delle istanze ammesse a finanziamento saranno in ordine decrescente di punteggio ottenuto. A parità di punteggio prevarrà, per ciascuna graduatoria, il progetto che avrà conseguito il punteggio più alto nel criterio relativo alla quota di cofinanziamento. In caso di ulteriore parità prevarrà quella arrivata prima al protocollo regionale. Il provvedimento di approvazione delle graduatorie assunto dalla Direzione Servizi Sociali, sarà pubblicato sul





REGIONE DEL VENETO

sito *internet* regionale: <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza> con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente bando.

Saranno ammesse a riparto le progettualità che avranno conseguito un punteggio di almeno 45 punti. Infine, si ritiene di prevedere la possibilità di trasferimento delle risorse tra un'azione e l'altra in caso di inutilizzo delle somme destinate ad una delle azioni dal programma annuale 2021.

Griglia di valutazione.

Criteri di valutazione		Punteggi	
Progettazione di rete (<i>partner</i>)	Assenza di soggetti <i>partner</i>	0	max 20 punti
	Presenza da 1 a 3 soggetti	7	
	Presenza da 4 a 6 soggetti	14	
	Presenza da 7 a 10 soggetti	20	
Cofinanziamento	Fino al 20%	0	max 25 punti
	Da 21% al 25%	5	
	Da 26% al 30%	15	
	Da 31% al 40%	20	
	Da 41% a 50%	25	
Innovatività	Nessuna	0	max 15 punti
	Presente	10	
	Alta innovatività	15	
Estensione territoriale Ambiti sociali	1 Ambito	0	Max 15 punti
	Fino a 2 Ambiti	5	
	Fino a 3 Ambiti	10	
	Fino a 5 Ambiti	15	
Sostenibilità economica oltre la scadenza annuale	Non prevista	0	max 10 punti
	Prevista per un breve periodo (fino a 6 mesi)	5	
	Presente periodo più lungo	10	

11 - Avvio del progetto e documentazione da allegare

Le attività progettuali dovranno avere avvio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria. Entro il medesimo termine i soggetti risultati beneficiari di contributo dovranno trasmettere tramite PEC all'indirizzo: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it (nuovo indirizzo rispetto agli anni passati), la seguente documentazione:

- Comunicazione di avvio attività, utilizzando il modulo scaricabile dal sito *internet* <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza>;
- Copia della polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari impiegati nelle attività progettuali;
- Schede dati anagrafici e posizione fiscale del soggetto proponente o, in caso di partenariato, dell'ente capofila;
- Carta d'Identità del richiedente legale rappresentante (singolo o soggetto capofila).

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata nei termini previsti comporterà la decadenza automatica del finanziamento.





REGIONE DEL VENETO

12 - Trasparenza, Pubblicità e Privacy

Il presente Bando è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it - Bandi, Avvisi e Concorsi e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto; è altresì disponibile, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione servizi sociali <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza>.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i proponenti e partner del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento e iniziativa realizzati in attuazione del progetto, con dicitura che lo stesso "è finanziato dalla Regione del Veneto". L'utilizzo del logo ufficiale della Regione del Veneto è soggetto a previa autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta da parte del beneficiario alla DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE, telefono 041/2792932 email: coninfo@regione.veneto.it.

Il soggetto proponente (capofila, in caso di partenariato) dovrà pubblicare sul proprio sito internet, contestualmente all'avvio delle attività, la documentazione dell'iniziativa progettuale, comprensiva del piano economico-finanziario. In base al Regolamento 2016/679/UE (G.D.P.R.), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08/5/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/5/2018, è il Direttore della Direzione per i servizi sociali, con casella mail servizi.sociali@regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati/*Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi è dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è lo svolgimento dell'istruttoria della pratica relativa alla domanda di accesso al finanziamento previsto dal bando regionale (ai sensi degli artt. 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE). Il conferimento dei dati è necessario per il corretto svolgimento dell'istruttoria. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, ai fini statistici.

All'istante competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione del trattamento ovvero opporsi al loro trattamento. La partecipazione al Bando costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs. 14/3/2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

13 - Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento regionale sarà erogato in due *tranche*:

- il 60% a titolo di acconto, a seguito di comunicazione di avvio delle attività progettuali con le modalità e la documentazione indicate al paragrafo 11, da trasmettersi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria;
- Il 40% a saldo a seguito di rendicontazione finale delle spese sostenute che deve essere trasmessa entro 40 giorni dalla scadenza dell'annualità della progettazione riferita alla data di comunicazione di avvio dell'attività, ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, con una breve relazione attestante l'avvenuta attuazione di tutte le progettualità ammesse a finanziamento e contenente gli esiti del monitoraggio dei risultati ottenuti e del grado di soddisfazione secondo le indicazioni regionali ricevute. Tale dichiarazione conterrà gli allegati come descritti nelle forme di cui al paragrafo 7.

14 – Revoca del finanziamento

La Regione può disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario, o in caso di partenariato, il soggetto capofila compia una delle irregolarità o ricada in alcune delle seguenti ipotesi:





REGIONE DEL VENETO

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente bando;
- non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari;
- interrompa, modifichi e non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto presentato;
- compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazione semestrale e finale) e/o comunicazioni inerenti i dati del progetto;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo e rendicontazione;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto.

La revoca comporta la restituzione immediata delle somme ricevute.

15 – Clausola di salvaguardia e Foro competente

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente bando pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente bando quale fatto concludente.

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Bando sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

16 – Responsabile del procedimento e Informazioni

Il responsabile del procedimento è il Direttore UO Non autosufficienza – Rio Novo – Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia.

Informazioni in merito al presente Bando possono essere richieste a:

U.O. Non Autosufficienza Ufficio IPAB Ist. Sociali politiche e servizi per le persone anziane.

e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it

pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Tel. 041-279 1378/1385 a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

